DOMENICA 7 FEBBRAIO **✚ ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA** Sir 18, 11-14; Sal 102; 2Cor 2, 5-11; Lc 19, 1-10	**Liturgia delle ore prima settimana**
LUNEDI' 8 FEBBRAIO **S. Girolamo Emiliani - memoria** Qo 1, 16 - 2, 11; Sal 24; Mc 12, 13-17	Messe: 8.30 SP – 18.30 SM
MARTEDI' 9 FEBBRAIO **S. Giuseppina Bakhita – memoria facoltativa** Qo 3, 10-17; Sal 5; Mc 12, 18-27	Messe: 8.30 SM – 18.30 SP
MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO **S. Scolastica – memoria** Qo 8, 5b-14; Sal 89; Mc 12, 38-44	Messe: 8.30 SP – 18.30 SM
GIOVEDI' 11 FEBBRAIO **B. V. Maria di Lourdes** Qo 8, 16 - 9, 1a; Sal 48; Mc 13, 9b-13	Messe: 8.30 SM – 18.30 SP
VENERDI' 12 FEBBRAIO Qo 12, 1-8. 13-14; Sal 18; Mc 13, 28-31	Messe: 8.30 SP – 18.30 SM
SABATO 13 FEBBRAIO Es 30, 34-38; Sal 96; 2Cor 2, 14-16a; Lc 1, 5-17	ore 18.30 Messa Vigiliare Solenne INIZIA LA QUARESIMA
DOMENICA 14 FEBBRAIO **✚ I DOMENICA DI QUARESIMA** Gl 2, 12b-18; Sal 50; 1Cor 9, 24-27; Mt 4, 1-11	
AVVISI: SM = Santa Maria a Stelanda – SP = San Paolo in via Castellazzo	

ORATORIO:

Domenica 07 – ore 15 partenza della sfilata di carnevale!

Domenica 14

Domenica insieme 1^ media
con don Michele Di Tolve,

Ore 16 MERENDA + CINE BABY

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:
Don Fabio Verga: 029309690 3386292587
oratiscrivo@gmail.com
Don Marco Mangioni: 3312804279
Don Andrea Paganini 3406166853
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124
Internet site: www.sanpaolorho.it

MISERICORDES SICUT PATER

Parrocchia
SAN PAOLO - RHO

Il Granello

07 febbraio 2016
Domenica del Perdono
Giornata della Vita

11 febbraio 2006—11 febbraio 2016
10 ANNI DI STORIA

11 FEBBRAIO 2016 —o re 21
Solenne concelebrazione Eucaristica
Presieduta da don Giovanni Gola

Domenica 07 febbraio 2016
GIORNATA PER LA VITA

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente
per la 38a Giornata Nazionale per la vita

LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA

"Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita". Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, "che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati" (*1Pt* 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita. *(...)* Chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio. Contagiare di misericordia significa aiutare la nostra società a guarire da tutti gli
attentati alla vita. L'elenco è impressionante: "È attentato alla vita la piaga dell'aborto. È attentato alla vita lasciar morire i nostri fratelli sui barconi nel canale di Sicilia. È attentato alla vita la morte sul lavoro perché non si rispettano le minime condizioni di sicurezza. È attentato alla vita la morte per denutrizione. È attentato alla vita il terrorismo, la guerra, la violenza; ma anche l'eutanasia. Amare la vita è sempre prendersi cura dell'altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente". Contagiare di misericordia significa affermare – con papa Francesco – che è la misericordia il nuovo nome della pace. La misericordia farà fiorire la vita: quella dei migranti respinti sui barconi o ai confini dell'Europa, la vita dei bimbi costretti a fare i soldati, la vita delle persone anziane escluse dal focolare domestico e abbandonate negli ospizi, la vita di chi viene sfruttato da padroni senza scrupoli, la vita di chi non vede riconosciuto il suo diritto a nascere. Contagiare di misericordia significa osare un cambiamento interiore, che si manifesta contro corrente attraverso opere di misericordia. Opere di chi *esce* da se stesso, *annuncia* l'esistenza ricca in umanità, *abita* fiducioso i legami sociali, *educa* alla vita buona del Vangelo e *trasfigura* il mondo con il sogno di Dio.

Roma, 22 ottobre 2015—*Memoria di San Giovanni Paolo II*

11 febbraio—B.V. MARIA DI LOURDES
XXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

ore 15.00 — chiesa di San Paolo
PREGHIERA PER e INSIEME AI MALATI
Segue una merenda in oratorio

La Chiesa ambrosiana " Per la Città"

"Di fronte alla cultura della illegalità, della corruzione e dello scontro, voi siete chiamati a dedicarvi al bene comune, anche mediante quel servizio alle gente che si identifica nella politica. Essa, come affermava il beato Paolo VI, «è la forma più alta ed esigente della carità». Se i cristiani si disimpegnassero dall'impegno diretto nella politica, sarebbe tradire la missione dei fedeli laici, chiamati ad essere sale e luce nel mondo anche attraverso questa modalità di presenza"
(Papa Francesco – Incontro con le Comunità di vita cristiana, 30 Aprile 2015)

Cari tutti, siamo alle porte di una nuova tornata elettorale per il rinnovo dell'amministrazione cittadina, un tempo importante per la vita sociale della nostra città. Un momento prezioso che apre nuovi orizzonti e sprona la Chiesa di Rho a essere una presenza buona e costruttiva nel dibattito per il futuro della nostra comunità e un'occasione anche per tutti i cristiani di far sentire la propria voce e contribuire positivamente al dibattito dei prossimi mesi.

La nostra città vivrà nei prossimi anni sfide importanti che ne segneranno profondamente il volto, come ad esempio la gestione del post Expo, la riqualificazione di zone importanti della città, il futuro dei servizi alla persona nel mutato contesto economico, una nuova offerta culturale. Di fronte a queste sfide la presenza di persone che adottino uno stile cristiano è prezioso ed essenziale per contribuire alla ricerca di soluzioni che migliorino la qualità della vita nella nostra comunità e aprano a nuove possibilità di sviluppo.

E' importante quindi esserci e partecipare a questo momento di vita sociale della comunità rhodense. Non lasciamo che questo momento passi inosservato o venga sopraffatto dai nostri impegni quotidiani. Ciascuno, secondo le sue disponibilità, propensioni e sensibilità, è chiamato a dare il proprio contributo sia tramite un impegno diretto all'interno del confronto elettorale, sia informandosi sulle proposte in campo e partecipando al momento del voto. Il richiamo è dunque alla partecipazione politica non come occasione per coltivare interessi personali, ma come alta forma di carità, così come aveva inteso Paolo VI, e dunque per la crescita del bene comune.

Per questo motivo il Consiglio Episcopale Milanese ha prodotto un documento destinato a tutti i fedeli e in modo particolare a tutti coloro che sono disponibili e interessati al confronto, con alcune indicazioni in vista delle prossime scadenze elettorali. Un documento prezioso che lasciamo alla lettura di tutti i fedeli nella speranza che possa essere un segno tangibile della presenza della Chiesa di Rho nella nostra comunità civile.

I Parroci della Città
Rho, Febbraio 2016